



Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a.

Società ANAS S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

Ministero della Transizione ecologica

Direzione generale

Valutazioni ambientali

VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS

ctva@pec.minambiente.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc.25.70.4/2019

E p. c. alla c. a.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per
l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti

mbac-sabap-met-m@mailcert.beniculturali.it

Allegati nessuno

DG ABAP Servizio II

dg-abap.servizio2@beniculturali.it

DG ABAP Servizio III

dg-abap.servizio3@beniculturali.it

Commissario Straordinario

Strada Statale 4 "Salaria"

Ing. Fulvio Maria Soccodato

Oggetto: [ID_VIP: 7721] S.S.4 "Via Salaria" - Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 "Via Salaria" dal km 56+000 al km 64+000 (Lotto 1) e dal km 64+000 al km 70+800 (Lotto 2).

Istanza di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006, con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 120/2017.

Proponente ANAS S.p.A.

Richiesta di integrazioni documentali

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società ANAS S.p.A. (di seguito *Proponente*), in esito alla riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA in data 28.03.2022 e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul progetto S.S.4 "Via Salaria" - Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 "Via Salaria" dal km 56+000 al km 64+000 (Lotto 1) e dal km 64+000 al km 70+800 (Lotto 2) con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 120/2017 - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA (minambiente.it), e reperibile al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8203/12069>; in considerazione del confronto per via breve avuto con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti (di seguito anche *Soprintendenza*) in relazione alla riunione avuta con codesta Società in data 16.02.2022; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la documentazione integrativa che verrà di seguito specificata.

10/05/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

AS X

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento previsto, consiste sostanzialmente nel potenziamento della strada statale nel tratto compreso tra il Km 56+000 ed il km 70+800, mediante l'adeguamento della piattaforma esistente della S.S.4 "Salaria" ad una piattaforma assimilabile, per caratteristiche tecniche, alla cat. B. La sezione stradale, di larghezza complessiva di 20.30 m, prevede complessive due corsie per senso di marcia separate da spartitraffico centrale. L'intervento prevede anche la messa in sicurezza delle intersezioni stradali e la loro razionalizzazione, oltre alla realizzazione di un sistema per il controllo della velocità di percorrenza del tratto...

Il progetto è localizzato nella provincia di Rieti, Regione Lazio e prevede l'ampliamento della piattaforma stradale per il miglioramento delle caratteristiche funzionali e di sicurezza della S.S.4 "Salaria". Il tracciato si sviluppa su due lotti: - il primo (Lotto 1) da Ponte Buida km 00+000 (già km 56) a km 7+966 svincolo di Ornaro Basso; - il secondo (Lotto 2) dal km 00+000 (già km 64) Svincolo Ornaro Basso al km 6+900 inizio galleria esistente. In particolare nel tratto compreso tra:

- il km 56+000 ed il km 64+000 (Lotto 1), di estesa pari a circa 8 km, con inizio dalla rotatoria Ponte Buida e termine in corrispondenza della rotatoria sullo svincolo di Turano, ricadente per un tratto al confine tra i Comuni di Casaprota e Poggio San Lorenzo, per poi proseguire nel territorio del Comune di Torricella, in Sabina, in Provincia di Rieti, regione Lazio (intervento denominato RM180).
- il km 64+000 ed il km 70+800 (Lotto 2), di estesa pari a circa 7 km, con inizio dallo svincolo per il lago del Turano (termine intervento RM180) nei pressi di Ornaro e termine in corrispondenza dell'imbocco alla galleria Colle Giardino alle porte di Rieti (esclusa dall'intervento), ricadente nei Comuni di Torricella in Sabina (RI) e Rieti in Provincia di Rieti, regione Lazio (intervento denominato RM364).

La realizzazione dei suddetti interventi sulla S.S. 4 "via Salaria" dal Km 56+000 al Km 64+000 e dal Km 64+000 al Km 70+800 consente di migliorare la sicurezza e l'efficienza del collegamento stradale tra Passo Corese e Rieti, attraverso la realizzazione di una strada extraurbana principale con due corsie per senso di marcia;

L'ampliamento della piattaforma stradale è previsto attraverso una infrastruttura a carreggiate separate;

Trattandosi di adeguamento di infrastruttura esistente, ai sensi del D.M. 22/04/04, il tracciato è stato progettato avendo "a riferimento" il DM 5/11/2001 con alcune deroghe che hanno riguardato essenzialmente i criteri di carattere ottico (sviluppo curve, lunghezze rettifili, etc.). Inoltre, in relazione alle difficili condizioni geomorfologiche del territorio interessato viene adottato un intervallo di velocità (70 - 100) in luogo di (70 - 120);

L'adeguamento della piattaforma esistente della S.S.4 "Salaria" consente la realizzazione di una piattaforma assimilabile, per caratteristiche tecniche, a quelle di tipo B (extraurbane principali). La sezione stradale prevista, di larghezza complessiva pari a circa 20.30 m, è con due corsie per senso di marcia da 3,50 m (larghezza corrispondente alle categorie funzionali del D.M. 05/11/2001 con $V_{pmax}=100$ km/h), separate da una barriera spartitraffico. L'intervento prevede anche l'adeguamento delle intersezioni stradali e la loro razionalizzazione, compresi gli impianti di illuminazione, e le predisposizioni per la Smart Road;

L'intero tracciato del primo lotto si sviluppa in affiancamento al percorso del Rio dei Cerri. In particolare l'alveo del fiume si dispone in alcuni tratti alla destra e in alcuni tratti alla sinistra del

10/05/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

tracciato esistente. Il tracciato compreso nel secondo lotto di progetto è interessato invece dalla presenza di corsi d'acqua più brevi, concentrati in particolare nel tratto finale del tracciato (Fosso delle Rotte e Fosso Ariana). Orografia e idrografia rappresentano pertanto le problematiche generali che accomunano entrambi i lotti di progetto, unitamente all'esigenza di garantire l'esercizio della viabilità lungo l'intera tratta (lotto 1 e lotto 2) durante tutta la durata della cantierizzazione.

L'intervento rientra tra le opere infrastrutturali per la cui realizzazione, ai sensi dell'art.4 del DL 32/2019 convertito con L.n.55 del 14.06.2019, è stata prevista la nomina di un commissario straordinario, Ing. Fulvio Maria Soccodato, disposta con DPCM del 16.04.2021.

CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

Stante quanto sopra, dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente sulla documentazione pubblicata sul sito del MITE all'indirizzo dedicato alla procedura in argomento, risulta che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, sono interessate dalle tutele di seguito elencate, per ciascun lotto:

LOTTO 1:

- aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136, co.1 lett.c) e d) del D.Lgs.n.42/2004 (Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche) (**art. 8,co.8** delle Norme del PTPR).
vincolo dichiarativo (DM 12/05/1971) Torricella in Sabina: Ornaro e zone circostanti (codice cd057_018) in corrispondenza del centro storico di Ornaro Alto;
- aree tutelate "ope legis" ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e dell'art. 142 co. 1 del DLgs.42/2004:
lett. c) Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (**art.36** delle norme del PTPR)
 - Rio Secco (DPR 24/12/1954) (c057_0776);lett. g) Protezione aree boscate (**art. 39** delle Norme del PTPR).

La classificazione delle aree interferite dall'intervento nella Tav.A del PTPR dei "Sistemi ed ambiti di Paesaggio è la seguente:

- "Paesaggio naturale" (**art.22** delle norme del PTPR), *dall'inizio del progetto;*
- "Paesaggio agrario di valore" (**art.26** delle norme del PTPR), *nel tratto successivo alla pk 6+975, relativo allo svincolo di Ornaro basso*
- "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua", (**art.36** delle norme del PTPR) *dall'inizio del progetto fino alla pk 5+500;*

LOTTO 2

- aree tutelate "ope legis" ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e dell'art. 142 co. 1 del DLgs.42/2004:
lett. c) "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" (**art.36** delle norme del PTPR)
 - Fosso Lariana (DPR 24/12/1954) (c057_0746);lett.g) "Protezione aree boscate" (**art. 39** delle Norme del PTPR) (ricade in larga misura nel vincolo di "Protezione delle aree boscate", con esclusione di alcuni tratti, tra il km 67 e il km 68, e in prossimità dei centri abitati di Ornaro Basso e San Giovanni Reatino)
- aree tutelate ai sensi dell'art. 143 del DLgs.42/2004:
Patrimonio Identitario Regionale - Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e fascia di rispetto; linee archeologiche tipizzate (TI_0328). Il tracciato interferisce con tale tutela: a sud tra la pk 0+430 e la pk 1+470; a nord tra la pk 3+660 e la fine progetto (pk 6+904.72) (**Art. 46** delle Norme del PTPR)

10/05/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten initials or signature.

La classificazione delle aree interferite dall'intervento nella Tav.A del PTPR dei "Sistemi ed ambiti di Paesaggio" è la seguente:

- "Paesaggio naturale" (art.22 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio naturale agrario" (art.23 delle norme del PTPR), *dal km 67 fino al centro abitato di San Giovanni Reatino;*
- "Paesaggio agrario di valore" (art.26 delle norme del PTPR) *in continuità con il primo lotto;*
- "Paesaggio degli insediamenti urbani" (art.28 delle norme del PTPR) *nei tratti di attraversamento dei centri di Ornaro Basso e San Giovanni Reatino;*
- "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua", (art.36 delle norme del PTPR) *dal km 68 in avanti ricade in più tratti nella fascia di tutela dei corsi d'acqua*

Con riferimento alla **tutela archeologica**, si evidenzia che la Soprintendenza con nota **prot.n.18634 del 06/12/2021** ha disposto "*l'esecuzione di saggi archeologici stratigrafici (SAS) puntiformi ovvero a trincea lungo il tracciato e nelle aree di cantiere caratterizzate da rischio archeologico da medio ad alto, secondo modalità da precisarsi in apposita integrazione alla VIARCH (piano saggi) da redigersi di concerto e secondo le direttive della scrivente Soprintendenza per cura di società o di professionista archeologo abilitati, il cui curriculum dovrà essere preventivamente, anche tacitamente, approvato da questa Soprintendenza.*

Per le aree caratterizzate da rischio archeologico basso si dispone sin d'ora il monitoraggio archeologico in corsa di ogni movimento terra e modellazione dei suoli per cura di società o di professionista archeologo abilitati, il cui curriculum dovrà essere preventivamente, anche tacitamente, approvato da questa Soprintendenza, secondo modalità da precisarsi nella futura corrispondenza". Inoltre, con la successiva nota **prot.n.3994 del 01/03/2022** la medesima Soprintendenza ha comunicato che è stato autorizzato il Piano di indagini archeologiche.

Con riguardo alla **tutela paesaggistica** occorre precisare che alla luce della verifica della proposta con le norme della pianificazione paesaggistica vigente l'intervento, per le sue caratteristiche di infrastruttura viaria di pubblico interesse può avvalersi delle deroghe previste negli specifici articoli dello stesso PTPR, tuttavia per l'applicazione delle richiamate deroghe, il progetto deve garantire il rispetto dei requisiti di qualità e di compatibilità, cui rimandano espressamente le norme prescrittive della disciplina dei singoli "Paesaggi" del PTPR interferiti dagli interventi, sono comunque esplicitate al contempo, le condizioni e modalità per l'applicazione delle deroghe, al fine di garantire il corretto inserimento delle opere nei contesti tutelati.

Tanto premesso si riportano di seguito i passaggi dei citati articoli, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto con la presente.

- L'art.14 delle Norme del PTPR, recita che "**Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica (...) nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni di cui alle presenti norme ovvero ove non indicati (co.1): (...) lett. e): gli adeguamenti funzionali e le opere di completamento delle infrastrutture e delle strutture pubbliche esistenti, (...) nonché gli interventi strettamente connessi ad adeguamenti derivanti da disposizioni legislative, previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, ove prevista. La relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 deve fornire elementi necessari alla valutazione sulla compatibilità dell'opera o dell'intervento pubblico con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni**".

10/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

- l'Art. 12 delle Norme del PTPR riferito all'"Autorizzazione per opere pubbliche", al co.1 prescrive che **"Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni."**
- l'art.36 delle Norme del PTPR riferito alla "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", al co.17 prescrive che **"Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54."**;
- con riferimento ai punti 7.3.1 e 7.3.2. della Tabelle B di ciascun tipo di "paesaggio" interferito dal progetto, relativi agli interventi di adeguamento o potenziamento delle "infrastrutture di trasporto esistenti" (cfr. punto 7.3), nel rimandare all'applicazione dell'articolo 14 delle Norme del PTPR, si esplicita che **"La relazione paesaggistica deve contenere elementi di valutazione per la compatibilità con il paesaggio circostante, in relazione anche alle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico nonché contenere proposte di mitigazione dell'impatto sul paesaggio urbano o rurale. Il progetto deve inoltre prevedere sistemazioni paesaggistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel contesto urbano, rurale o naturale e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva."**

Stante quanto sopra, si precisa che gli **aspetti della proposta che risultano particolarmente critici** in considerazione della rilevanza, irreversibilità e permanenza delle trasformazioni prodotte in relazione agli impatti generati sul paesaggio sono riferibili principalmente alla configurazione e consistenza degli interventi di maggiore impatto: **le opere di sbancamento, le modifiche degli svincoli e, conseguentemente, alla configurazioni dei viadotti e dei cavalcavia** necessari per realizzare i nuovi collegamenti della viabilità locale. Pertanto, sarà necessario introdurre degli elementi di miglioramento della qualità complessiva del progetto di paesaggio, individuando opere di mitigazione adeguate e proponendo alternative di semplificazione per alcuni dei "nodi strutturali" che risultano sovrabbondanti in relazione alle caratteristiche del paesaggio interferito.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Al fine di consentire una più appropriata valutazione dell'effettiva incidenza delle trasformazioni proposte dal progetto sul contesto interferito, si chiede:

- di integrare la documentazione presentata con elaborati grafici, che in adeguata scala di rappresentazione, consentano di leggere la sovrapposizione tra il progetto e la viabilità esistente, distinguendo, con diversi colori, i tratti di adeguamento o demolizione della viabilità esistente, la viabilità e le opere di nuova costruzione, e i punti di innesto fra viabilità esistente e nuova viabilità. In particolare, dovranno essere rappresentate dettagliatamente le complanari e la viabilità di distribuzione locale, nella sua differenziazione fra tratti esistenti e di progetto;
- di fornire maggiori e più complete informazioni relativamente allo studio delle alternative progettuali che hanno portato alla soluzione in valutazione, sia con riferimento alla individuazione della localizzazione dei tracciati complessivi della nuova viabilità che alle soluzioni

10/05/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

formali/progettuali degli accessi (svincoli) ai centri residenziali sui crinali e delle riconessioni trasversali di ricollegamento della viabilità locale.

- di predisporre rendering e fotoinserimenti, relativi in particolare al fine di valutare adeguatamente le modificazioni indotte sul contesto esistente dalle opere in progetto, ed in particolare: ai quattro svincoli di progetto del lotto 1 e alle opere connesse, al cavalcavia VI05, ed ai tratti in cui la viabilità secondaria di progetto si affianca o si sovrappone al sedime dell'attuale tracciato della SS4, per l'intero tracciato, al fine di permettere di comprendere e valutare gli effetti delle trasformazioni del paesaggio, dal confronto ante e post intervento. A questo scopo andranno scelti, e rappresentati su cartografia, punti di vista individuati a differenti altezze e distanze, collocati sia sul percorso che sugli elementi emergenti (cavalcavia esistenti) e a partire dai punti notevoli (centri storici, visuali protette, ecc) se presenti;
- di trasmettere l'elaborato "Relazione tecnica rimboschimento compensativo (art.14 LR Lazio 7/2005) – Lotto 1 PROGETTO DEFINITIVO T01IA03VGTRE01A relativa al Lotto 2" che non risulta tra gli elaborati pubblicati sul sito del MITE.
- di fornire, al fine di consentire la valutazione di eventuali impatti cumulativi, una specifica cartografia, a scala adeguata, che permetta di inquadrare il progetto in relazione agli altri interventi programmati o in attuazione da parte di ANAS nell'area vasta, e nella quale vengano individuati tutti gli interventi in programma/realizzazione (anche di altri soggetti attuatori).

Tutti gli approfondimenti progettuali, dovranno tenere conto dei dati emergenti dalle indagini archeologiche in atto.

2. OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI

Considerato l'insieme degli elementi infrastrutturali, anche secondari, previsti dal progetto e i relativi rilevanti impatti sul contesto paesaggistico, si ritiene che la modificazione complessiva proposte sia in termini percettivi che funzionali, assuma in almeno due punti del tracciato caratteri di criticità rilevanti oltre che irreversibili e risulti, perciò, non giustificabile tecnicamente e non assorbibile dal contesto paesaggistico. Pertanto, si chiede di presentare un approfondimento progettuale che miri a **ridurre il numero delle interconnessioni** generate fra il nuovo tracciato della Via Salaria (nel suo complesso) e la viabilità esistente, che appare in alcuni tratti ingiustificatamente ridondante. A questo il Proponente dovrà presentare delle alternative progettuali volte a:

- permettere l'**eliminazione di uno degli svincoli di Ornaro**, individuando tra i due previsti per Ornaro Alto e Basso quello che risulta indispensabile dal punto di vista trasportistico e della sicurezza e sostituendo l'altro con un adeguamento/miglioramento della viabilità esistente di raccordo, al pari di quanto è stato fatto nel lotto 2 del tracciato;
- predisporre un nuovo progetto per il **cavalcavia CV02**, presente alla progressiva 3+780, di "*ricucitura territoriale est-ovest*" e dei relativi raccordi.

3. OPERE DI MITIGAZIONE

In relazione a quanto dichiarato dal Proponente (cfr. pag. 333 dello Studio di Impatto Ambientale; ELABORATO SIA_T00IA01AMBRE01B) con riferimento alla "*funzione di mascheramento delle opere di mitigazione*", in particolare nei punti di maggiore impatto visivo, e a quanto emerge dall'analisi della documentazione presentata, si chiede:

- in generale per i "nodi infrastrutturali" del progetto che risultano maggiormente critici, di elaborare approfondimenti progettuali che, a partire dallo studio della vegetazione esistente, prevedano adeguati inserimenti vegetazionali (in numero, tipologia, varietà e capacità di copertura e schermatura) e, se necessario, l'inserimento di elementi di arredo (anche di tipo

10/05/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

AS
X

artistico) che possano permettere un migliore inserimento nel contesto naturale e costruito, volte, se possibile, anche a migliorare quello esistente, specie in prossimità dei centri abitati.

- che tutte le opere di mitigazioni siano inserite in un progetto complessivo di "paesaggio", elaborato da un professionista paesaggista, che tenga in debito conto oltre alle caratteristiche del contesto anche le indicazioni fornite dal PTPR con riferimento a tutti gli ambiti coinvolti e in particolare agli obiettivi di tutela delle TAB. A di tutti i "paesaggi" in cui risultano classificate le aree coinvolte dal progetto;
- in relazione agli svincoli e a tutte le opere in rilevato, in cui le modificazioni apportate allo stato dei luoghi dall'opera sono particolarmente evidenti, di elaborare soluzioni di mitigazione caratterizzate da maggiore continuità e coerenza con le opere di mitigazione previste per gli sbancamenti e le gallerie, predisponendo un progetto maggiormente strutturato e capace di reinserire specie nelle scarpate artificiali, per quanto possibile, anche esemplari delle specie arboree esistenti in sostituzione di quelle eliminate, oltre agli elementi arbustivi già indicati;

4. OPERE DI COMPENSAZIONE

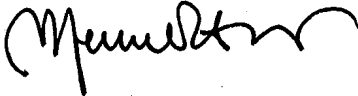
Considerata la rilevante riduzione delle superfici boscate operata in coincidenza degli sbancamenti previsti per le scarpate alberate al fine di consentire la realizzazione del tracciato, adeguando le nuove corsie, seppur tenendo presente quanto dichiarato dal Proponente, circa la NON disponibilità "di superfici utili al rimboschimento compensativo" si chiede che, in accordo con gli enti e le amministrazioni coinvolti, vengano individuate aree nelle quali possano essere realizzati progetti di compensazione, a carico del Proponente, orientati principalmente al recupero delle quote di alberature sottratte dal progetto, e in second'ordine a promuovere il miglioramento ambientale anche in relazione ai progetti di mitigazione previsti, finalizzati ad ottenere il miglioramento dello stato attuale dei luoghi in termini di impatto sul paesaggio, fruibilità e attrattività.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica.

Si resta in attesa di riscontro entro i termini di legge, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica VIA VAS.

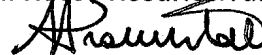
Il Funzionario architetto

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario Tramutola



10/05/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it